



Notaio
Guido Lo Iacono

Repertorio n. 17781

Raccolta n.10495

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
della Associazione "IL BUON SAMARITANO ONLUS"
con sede in Atesa (CH)
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi. Il giorno ventisette del mese di ottobre, alle ore quindici e minuti dieci.

(27 ottobre 2020)

In Atesa e nel mio studio secondario in Via Saletti, n.16.

Avanti a me, dott. Guido LO IACONO, Notaio nella sede di Vasto, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Chieti, Lanciano e Vasto,

è presente il Signor:

= **SPARVIERI Antonio** nato a Atesa (CH) il 23 agosto 1952 e residente a Atesa (CH) in Via Filippo Turati n. 4/1, medico, il quale interviene al presente atto nella qualità di Presidente del Comitato dell'Associazione "**IL BUON SAMARITANO ONLUS**", con sede in Atesa (CH), Via Filippo Turati, n.4/1, Codice Fiscale: 90024020696, ente privo di personalità giuridica iscritto all'Anagrafe Unica delle Onlus come da comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Abruzzo prot.n. 22536 del 30 maggio 2007.

Il Comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, previa conferma dei dati anagrafici sopra riportati, mi comunica che mediante regolare avviso portato a conoscenza dei soci a termini dello Statuto sociale, è stata convocata, in questi luogo e giorno, per le ore 15 (quindici), in seconda convocazione, l'Assemblea Straordinaria della predetta Associazione per discutere e deliberare sugli argomenti di cui appresso e mi richiede pertanto di far constare da pubblico verbale le deliberazioni che la stessa andrà ad adottare.

Aderendo alla richiesta fattami io Notaio dò atto dello svolgimento dei lavori.

Assume la presidenza dell'assemblea il medesimo Signor SPARVIERI Antonio, Presidente, il quale constata:

- che sono presenti, in proprio e/o per delega, n. 19 (diciannove) associati su N.21 (ventuno) che risultano iscritti nel Libro degli Associati ed aventi diritto al voto;
- che sono presenti per il Comitato, sè medesimo, Presidente, ed i Consiglieri Signori Ngandu Kabongo Daniel (nato a Miabi il 5 giugno 1969), Berardi Carolina (nata a Tornareccio il 7 ottobre 1964), Di Camillo Graziella (nata a Lanciano il 12 febbraio 1964) e Carozza Ugo (nato a Montenerodomo il 13 maggio 1950);
- che le suddette presenze risultano dal "Foglio Presenze" che, previa sottoscrizione del Comparente e mia, si allega al presente atto sotto la lettera 'A'.

Il Presidente, accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, dichiara l'assemblea legalmente costituita e idonea a discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1. D.Lgs. 117/2017 - Approvazione nuovo statuto.

Tutti gli intervenuti, in proprio e/o nel nome dei rispettivi rappresentati, si dichiarano sufficientemente informati sull'unico argomento all'ordine del giorno e nessuno si oppone alla relativa trattazione.

Il Presidente prende quindi la parola e commenta il nuovo testo dello statuto che regolerà la vita della associazione, precisando che tale nuovo statuto è stato interamente riformulato per essere adeguato alle nuove disposizioni di legge recate dal D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), ed in vista della futura e connessa abrogazione della Legge sulle Onlus.

L'Associazione - precisa il Presidente - nello scegliere di divenire Ente del

COPIA

Registrato
in Vasto
il 09/11/2020
al n° 3051
serie 1T

Terzo Settore, deve anche individuare in quale sezione del Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) iscriversi, allorché quest'ultimo sarà istituito, e, in considerazione del fatto che l'associazione svolge la propria attività sociale avvalendosi principalmente dell'attività di volontariato dei propri associati, il Presidente suggerisce di optare per l'iscrizione dell'associazione stessa tra le Organizzazioni di Volontariato, la cui tipologia si adatta meglio delle altre alle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che l'associazione persegue.

Il Presidente illustra quindi agli intervenuti il nuovo Statuto redatto secondo le nuove disposizioni previste per le Organizzazioni di Volontariato dal Codice del Terzo Settore, evidenziando le maggiori differenze rispetto allo statuto attuale, che riguardano principalmente:

- la denominazione sociale, che deve contenere la dizione "Organizzazione di volontariato" o l'acronimo "ODV";
- la riformulazione dell'oggetto sociale;
- il numero minimo degli associati;
- la previsione che tutti gli amministratori dell'associazione debbano essere nominati tra gli associati o tra gli associati degli enti associati, e che ai componenti degli organi sociali non possa essere attribuito alcun compenso;
- l'indicazione delle competenze inderogabili dell'assemblea;
- l'indicazione degli elementi che costituiscono il patrimonio sociale, con l'espressa previsione dell'utilizzo del patrimonio medesimo esclusivamente per lo svolgimento dell'attività statutaria e per il perseguimento delle finalità indicate in statuto;
- la riformulazione del divieto di distribuire, neanche in modo indiretto, gli utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate;
- l'introduzione dell'obbligo di redigere il bilancio ai sensi degli artt. 13 e seguenti del D.Lgs. 117/2017;
- l'introduzione della obbligatorietà della nomina dell'organo di controllo;
- la previsione, che in caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio venga devoluto ad altri Enti del Terzo Settore individuati con delibera del Comitato Direttivo su conforme parere del competente Ufficio del Registro del Terzo Settore.

Con l'occasione, l'indirizzo della sede sociale verrà spostato in via Sant'Antonio n. 68.

Il Presidente dà quindi lettura del testo del nuovo statuto composto di N.16 (sedici) articoli e che si allega al presente verbale sotto la lettera **'B'** per farne parte integrante e sostanziale, precisando che tale statuto entrerà in vigore a decorrere del termine di cui all'art.104, comma 2, D.Lgs. 117/2017.

L'Assemblea, riunita in seduta straordinaria; preso atto delle dichiarazioni del Presidente e quindi riconosciuta la validità delle sue proposte, dopo approfondito esame, con l'unanimità dei consensi degli associati presenti e rappresentati, espressa oralmente

D E L I B E R A

1) con effetto a decorrere dal termine di cui all'art. 104 comma 2 del D.Lgs.117/2017, di adottare per intero il nuovo Statuto sociale composto di 16 (sedici) articoli completamente riformulato nel testo già allegato a quest'atto sub **'B'**. Al decorrere del medesimo termine, cessa l'efficacia delle vecchie clausole statutarie ONLUS contenute nel vigente statuto, incompatibili con la nuova disciplina degli Enti del Terzo Settore.

2) Di riconoscere al Presidente e legale rappresentante dell'associazione la facoltà di presentare la domanda di iscrizione al RUNTS (quando sarà operativo), indican-

do quale sezione di competenza quella delle Organizzazioni di Volontariato, ai sensi dell'art.47 del Codice del Terzo Settore;

3) di attribuire al Presidente la facoltà di apportare al presente atto ed all'allegato statuto le modifiche eventualmente richieste dalle competenti autorità, ai fini dell'iscrizione della stessa nel ridetto Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore;

4) di riconoscere e prendere atto che, alla data in cui diverrà efficace lo statuto allegato sub "B", sarà necessario procedere ad un atto ricognitivo della raggiunta efficacia, al fine di dare pubblicità alla modifica del nome della Associazione nei pubblici Registri in cui risultino iscritti beni immobili o mobili registrati di sua proprietà. Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore sedici.

Si chiedono le agevolazioni fiscali previste dalle leggi vigenti in materia di ONLUS e segnatamente l'esenzione dalle imposte di bollo di cui all'art. 17 D.Lgs. 460 del 4.12.1997.

Il Comparente dichiara: (i) di non essere soggetto politicamente esposto, né familiare di persona politicamente esposta; (ii) che non ci sono titolari effettivi diversi da quelli che emergono dall'atto.

Normativa sulla privacy (Artt. 13 e 23 comma 4 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e art.13 Regol. UE n.679/2016 GDPR). Il Comparente consente il trattamento sia dei propri dati personali che di quelli relativi alla società rappresentata ai sensi della legge vigente; gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto da persona di mia fiducia su due fogli di cui occupa cinque facciate e quanto della presente e da me letto, unitamente agli allegati, al Comparente che dichiara di approvarlo.

F.to: Antonio Sparvieri - Guido Lo Iacono Notaio.

Allegato 'B' al N. 10495 di raccolta - Atti del Notaio Guido LO IACONO

STATUTO

dell'ASSOCIAZIONE

"IL BUON SAMARITANO

Ente del Terzo Settore - Organizzazione di Volontariato"

con sede in Atesa (Chieti)

(approvato dall'Assemblea Straordinaria del 27.10.2020)

Art.1) Denominazione, sede e durata

E' costituita l'associazione

"IL BUON SAMARITANO

Ente del Terzo Settore - Organizzazione di Volontariato"

ovvero in breve **'IBS - ETS - ODV'**

L'associazione ha sede nel Comune di Atesa (Chieti), Via Sant'Antonio, n.68.

Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune non costituiscono modificazioni dello Statuto.

La durata dell'associazione è illimitata.

Art. 2) Scopo e Attività Istituzionali

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e precisamente lo scopo della solidarietà civile, sociale e culturale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale, prevalentemente in favore di terzi ed avvalendosi in modo prevalente

dell'attività di volontariato dei propri associati:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000 n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014 n. 125, e successive modificazioni;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184.

Per il raggiungimento degli obiettivi predetti, l'associazione si propone di:

- organizzare raccolte di fondi e contributi da parte di soci e di terzi;
- diffondere e promuovere la cultura di solidarietà a favore di chi vive in situazioni di povertà;
- informare e sensibilizzare ai problemi della giustizia, della solidarietà sociale, della pace e dello sviluppo;
- organizzare e promuovere conferenze, incontri e dibattiti;
- creare legami di solidarietà tra i popoli e favorirne la conoscenza e l'integrazione;
- promuovere lasciti, donazioni, sottoscrizioni ed erogazioni di fondi e quant'altro necessario;
- collaborare e partecipare con enti pubblici ed altre associazioni alle iniziative di promozione sociale e sviluppo umano;
- organizzare il sostegno a distanza in favore di famiglie, bambini o categorie particolari di bambini bisognosi;
- organizzare e promuovere iniziative di sensibilizzazione verso le adozioni internazionali e di sostegno alle procedure;
- organizzare e promuovere attività educative e formative per contrastare la povertà educativa;
- concepire, elaborare ed attuare, anche in collaborazione con enti ed istituzioni, pubbliche e private, progetti di lotta alla fame, di tutela dei diritti degli utenti delle attività svolte e di sviluppo dei popoli interessati.

L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico

valore.

Art. 3) Associati

Il termine associati indica le persone che, condividendo i principi emergenti dal presente statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione.

Il numero degli associati non può essere inferiore a sette persone fisiche o a tre organizzazioni di volontariato. Se il numero degli associati diviene inferiore a quello sopra indicato, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'organizzazione di volontariato è cancellata dal Registro Unico nazionale del Terzo Settore, salvo richiesta di iscrizione in altra sezione del Registro stesso.

Sono associati i fondatori dell'Associazione e coloro che successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne parte con deliberazione dell'organo amministrativo.

Possono essere ammessi come associati gli altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle organizzazioni di volontariato.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità economiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota associativa fissata periodicamente dall'Organo Amministrativo.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione (libro degli associati, libro dei verbali dell'Assemblea, libro dei verbali del Consiglio Direttivo) facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associazione.

Tutte le prestazioni degli associati sono a titolo gratuito.

Art.4) Volontari

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari.

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.

I volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale devono essere iscritti in apposito Registro dei Volontari.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario, salvo quanto previsto dall'art. 17 del Codice del Terzo Settore.

Art.5) Ammissione degli Associati

Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda all'Organo Amministrativo mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presente Statuto.

Sull'istanza si pronuncia l'Organo Amministrativo con delibera motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni. In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli associati.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

Art.6) Recesso ed esclusione

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione all'Organo Amministrativo con congruo preavviso mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Il recesso ha effetto immediato, non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo; in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.

L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato può essere escluso con deliberazione motivata dell'Organo Amministrativo; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'assemblea.

Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

Art.7) Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) l'Organo di Amministrazione denominato Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di Controllo.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 30, comma 5, C.T.S. che siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2397, secondo comma, del codice civile, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 8) Assemblea degli Associati

A) Funzioni

L'assemblea degli associati:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto.

B) Convocazione

L'Assemblea è convocata dall'Organo Amministrativo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogniqualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo

degli associati aventi diritto di voto.

L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno sette giorni prima dell'assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione.

L'avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'assemblea.

C) Diritto di voto

Ciascun associato esprime un solo voto. All'associato che sia un Ente del Terzo settore può essere attribuito un voto plurimo in ragione di 1 (uno) ogni 20 (venti) suoi associati con un massimo di 5 (cinque) voti.

Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Un associato può ricevere al massimo 3 (tre) deleghe, ovvero 5 (cinque) deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati.

Il voto si esercita in modo palese.

D) Svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'Associato indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

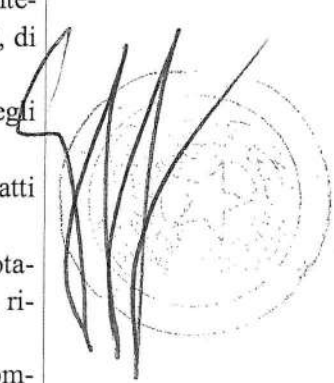
L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentito al Presidente dell'assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

E) Maggioranze

A handwritten signature in dark ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello Statuto, scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) degli associati aventi diritto, sia in prima che in seconda convocazione.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 9) Consiglio Direttivo

A) Funzioni

È l'Organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione.

È investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo di:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea degli associati;
- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;
- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;
- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità simili o assimilate;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;
- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri Organi.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

B) Composizione

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri variabile da 3 (tre) a 15 (quindici) determinato dall'assemblea in sede di nomina. I componenti il Consiglio Direttivo sono scelti fra gli associati persone fisiche o tra gli associati delle associazioni associate; durano in carica 3 (tre) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili.

I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;

– professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;

– indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, eventualmente un Vice Presidente, un Segretario Generale, un Tesoriere.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli; i consiglieri così nominati restano in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta.

La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

C) Funzionamento

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;

b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;

c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono presenti il Presidente ed il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.

D) Doveri dell'ufficio

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine

dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile.

Si applica in ogni caso il disposto dell'art. 2475-ter del codice civile.

Art. 10) Presidente dell'Associazione

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

È eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro. Dura in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile.

In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Art. 11) Organo di Controllo

A) Funzioni

Nei casi previsti dalla Legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.

B) Composizione

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve essere iscritta nel registro dei revisori legali.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, una tantum, durata ultra o infra triennale.

Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 cod. civ.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

Art. 12) Revisione legale dei conti

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art.13) Patrimonio dell'Associazione

A) Composizione

patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili ed immobili di proprietà dell'Ente, provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, ai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dai proventi di attività di fund raising, da donazioni, eredità e lasciti generali e a eccedenze di bilancio.

b) Funzione

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente Statuto all'art. 2.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore dei associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

Art.14) Bilancio

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea degli associati per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore.

Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo.

Ricorrendo le condizioni di Legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla Legge.

Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla Legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza.

Art.15) Devoluzione

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore individuati con delibera del Comitato Direttivo su conforme parere del competente Ufficio del Registro del Terzo settore.

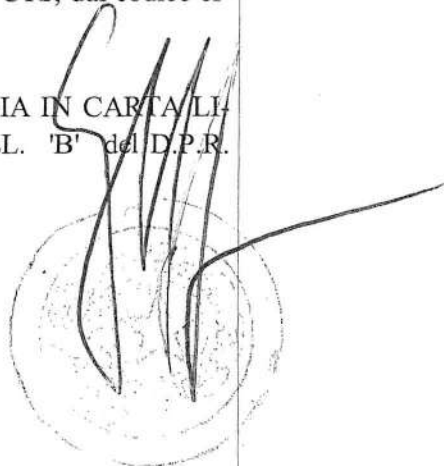
Art.16) Rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto, si fa riferimento alle norme dettate in materia di associazioni e di Organismi di Volontariato dal CTS, dal codice civile e dalle relative disposizioni di attuazione.

F.to: Antonio Sparvieri - Guido Lo Iacono Notaio.

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE CHE SI RILASCIATA IN CARTA LIBERA, PER GLI USI PREVISTI DALL'ART.5 - TAB. ALL. 'B' del D.P.R. 26.10.1972 n.642.

VASTO, due dicembre duemilaventi.

A handwritten signature in dark ink is written over a circular official stamp. The signature is stylized and appears to be 'G. Lo Iacono'. The stamp is partially obscured by the signature and the text above it.

ASSOCIAZIONE "IL BUON SAMARITANO"
con sede in Atesa

ASSOCIATI

A. Hgmk ANCHE P.D. SERVADIO ROBERTO E PO
BORI CONCETTA

Vergine Maria

Giovanni Giamatti

Mario Valente ANCHE PD Ferraro Melina e
Giraffone Scienza

Caroline Berardi anche per del. di L'ignio Mercader
Pinochet Roberto
del Bienco gran asco

ORGANO AMMINISTRATIVO

Hubert Speer!

A handwritten signature, possibly 'G. M. B.', is written in dark ink over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

